Incitavano alla Jihad e al martirio sui social, 2 fermi a Palermo e perquisizioni a 3 minori

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Su TikTok e Instagram diffondevano messaggi con richiami alla Jihad e al martirio religioso, per questo due cittadini stranieri sono stati fermati a Palermo. Lâ??accusa Ã¨ di istigazione a delinquere aggravata dalle finalitÃ di terrorismo. Nel corso della stessa indagine sono stati perquisiti anche tre minorenni accumunati da â??una fascinazione per le armiâ?•.

Immagini della Casa Bianca in fiamme, con il vessillo dello Stato Islamico al posto della bandiera statunitense, e di gruppi armati islamisti, con richiami a figure di riferimento della galassia jihadista, quali Osama Bin Laden ed AbÅ« Muá¸¥ammad al-Ê¿AdnÄ•nÄ« (leader dellâ??Isis), e di altri attentatori suicidi. Sono le immagini che i due cittadini stranieri fermati dalla Polizia a Palermo per istigazione a delinquere aggravata dalle finalitÃ di terrorismo condividevano sui social. Entrambi sono stati condotti al carcere Pagliarelli di Palermo. Durante le perquisizioni sono stati rinvenuti e sequestrati numerosi device e strumenti informatici e, a carico di uno dei destinatari del fermo, una replica di pistola mitragliatrice, priva di tappo rosso, nonchÃ© oggetti con simbologie islamiste.

Le indagini sono state condotte dalla sezione Antiterrorismo della Digos di Palermo e dalla Direzione centrale della Polizia di prevenzione, sotto il coordinamento della Procura distrettuale antimafia del capoluogo siciliano. Secondo lâ??accusa i due cittadini stranieri domiciliati a Palermo si sarebbero resi protagonisti di â??condotte volte alla propaganda jihadista e allâ??istigazione al terrorismo, inneggiando e istigando allâ??azione violenta e allâ??uso delle armi, quale indefettibile strumento di lotta contro lâ??Occidente e i miscredentiâ?•. In particolare, i due indagati avrebbero divulgato, attraverso profili social su TikTok e Instagram, messaggi con richiami alla Jihad e al martirio religioso, â??espressione di unâ??indole violenta e della fascinazione per le armi da guerra e gli esplosiviâ?•. Nel corso delle indagini sono state rilevate pubblicazioni social, sintomatiche, spiegano gli investigatori, di â??un avanzato processo di radicalizzazione religiosaâ?•, che presuppone come sacrificio estremo lâ??eliminazione dei miscredenti â??da mandare allâ??infernoâ?•, facendo anche riferimento al dovere di colpire le â??loro cittÃ sporcheâ?• e le â??loro sporcizie politeisteâ?•, istigando cosÃ¬ a commettere delitti di varia natura sul territorio italiano.

Emblematico Ã¨ il video che, sullo sfondo del vessillo dello Stato Islamico, mostra atti di violenza da parte di un uomo con indumenti di colore nero nei confronti di persone inginocchiate e ammanettate, vestite con tute di colore arancione, tra i quali Ã¨ possibile riconoscere lâ??attuale presidente degli Stati Uniti. Ad accompagnare le immagini un testo in lingua araba e inglese: â??Ascolta bene America e voi alleati dellâ??America sappiate questo, o crociati la situazione Ã¨ piÃ¹ seria di quanto voi pensiate e piÃ¹ grande di quanto voi possiate immaginare. Ve lo abbiamo detto prima, stiamo vivendo in una nuova era, in uno Stato in cui soldati e figli sono padroni non schiavi un popolo che nel corso dei secoli non ha mai conosciuto la sconfitta. Le loro battaglie sono decise ancora prima di iniziare, non combattono piÃ¹ dai tempi di NoÃ¨, senza essere certi della vittoria considerano la morte in battaglia una vittoria. Qui sta il segreto, stai combattendo contro un popolo che non puÃ² essere sconfitto o vincono o muoiono provandoci e la scadenza Ã¨ fissataâ?•.

Tra le pubblicazioni condivise anche quella che ritrae una bandiera degli Stati Uniti lacerata, ammainata da alcuni persone in abiti militari, che la sostituiscono con il vessillo dello Stato Islamico. Il contenuto Ã¨ accompagnato da un testo in lingua inglese che recita testualmente: â??Il tempo Ã¨ arrivato! Che la nazione di Maometto rinasca e questa rimuoverÃ la veste della vergogna e frantumerÃ la polvere dellâ??umiliazione e della trappola. Non câ??Ã¨ tempo per schiaffeggiare e urlare e con la grazia di Allah Ã¨ spuntata di nuovo lâ??alba della gloria e il sole splendeva di Jihad e la luce di buone notizie e si profilava allâ??orizzonte la ricchezza e apparivano segni di vittoriaâ?•.

default watermark

Acquisite anche evidenze raffiguranti gli indagati, intenti in attivitÃ di preparazione atletica e di addestramento, mediante la pratica di alcuni sport da combattimento, accompagnati da musiche religiose, assimilabili ai cosiddetti â??Nasheed1â??, da frasi di lode ad Allah e, in alcuni casi, anche dal gesto dello sgozzamento. Tra le pubblicazioni maggiormente sintomatiche dellâ??adesione ai principi del fondamentalismo islamico anche lâ??immagine di una scritta in lingua araba, che rappresenta la professione di fede islamica, la â??Shahadaâ?? (Non câ??Ã¨ altro Dio allâ??infuori di Allah e Maometto Ã¨ il suo messaggero), al di sotto della quale viene raffigurato un fucile dâ??assalto del tipo AK47.

Nellâ??ambito dellâ??indagine della Dda di Palermo sono emerse anche le figure di tre minorenni, anche loro stranieri, due dei quali residenti a Marsala (Trapani) e uno al Nord Italia. Nei loro confronti sono stati eseguiti dei decreti di perquisizione personale, locale e informatica, emessi dalla Procura per i minorenni, per i reati di detenzione abusiva di armi da sparo. Dalle indagini della sezione Antiterrorismo della Digos di Palermo e dalla Direzione centrale della Polizia di prevenzione, sono emersi come contatti dei destinatari del fermo.

Tutti e tre, spiegano gli investigatori, sono accomunati da â??una fascinazione per le armiâ?•. In particolare, il monitoraggio dei rispettivi profili social ha permesso di appurare lâ??esistenza di numerose pubblicazioni su Instagram e TikTok, che li ritraggono mentre fanno uso di pistole semi-automatiche e armi da punta e da taglio con riferimenti alla simbologia islamica.

â??

cronaca

EI SRL - P.IVA IT16017671005

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 9, 2026
Autore
redazione

default watermark